

Gallarate pensa la carità e la fraternità

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Il toponimo Gallarate, che identifica la nota città in provincia di Varese nei cui pressi si trova l'aeroporto di Malpensa, si è conquistato un posto di primaria importanza nella storia della filosofia italiana contemporanea. Infatti, è lì che nell'ottobre del 1945, per impulso di alcuni docenti universitari (Battaglia, Giacon, Guzzo, Padovani, Sciacca, Stefanini) si costituì un centro di studi filosofici di ispirazione cristiana. A ottant'anni dalla sua fondazione il Movimento di Gallarate può vantare una storia caratterizzata da realizzazioni particolarmente rilevanti e feconde, tra le quali emergono i convegni annuali e varie importanti pubblicazioni. Fra queste ultime meritano una speciale sottolineatura gli Atti dei convegni e, soprattutto, l'Enciclopedia filosofica. Molto significativi sono anche gli Annali, il cui ultimo volume, relativo al 2025, è dedicato al tema *Carità e fraternità per l'eguaglianza*

(Morcelliana, pagine 280, euro 38,00) e accoglie ventitre interventi, di cui Francesco Totaro nella Presentazione offre la seguente visione sintetica: «Il numero degli Annali che presentiamo compie una ricognizione articolata, e con differenti angolature sia teoriche sia storiografiche, dei temi connessi alle parole d'ordine della carità-fraternità e della giustizia, nella prospettiva del superamento della barriera che separa l'abbondanza dall'indigenza». Numerose sono le suggestioni provenienti dai diversi contributi e il curatore Ennio De Bellis, nel suo intervento iniziale eloquentemente intitolato "Carità e fraternità come via alla realizzazione di una convivenza secondo giustizia", offre al lettore un'utile mappa per orientarsi. I sei testi presenti nella prima parte del volume sono raccolti sotto il titolo "Carità, fraternità, sororità, solidarietà: linee fondative e sviluppi storici", mentre gli interventi ospitati nella seconda parte si concentrano intorno a molteplici questioni riguardanti le relazioni e i collegamenti esistenti tra carità, fraternità, diritto, liberazione, giustizia, uguaglianza e dialogo. Ancora nella Presentazione troviamo alcune

linee interpretative atte a far meglio comprendere i messaggi contenuti nel volume. Scrive Totaro: «Lo scenario della persona in grado di dare soddisfazione alla ricchezza delle esigenze proprie e della relazione con gli altri può essere assunto come il terreno basilare di una costruzione culturale piena di senso»; e, manifestando una significativa attenzione per l'attualità, aggiunge: «La convenienza dell'etica per l'economia e per la politica può tradursi nell'impulso a realizzare istituzioni organizzative che siano in grado di fornire gli strumenti adeguati a dare corpo a finalità di fruizione planetaria delle risorse». Questo numero degli Annali del Centro studi filosofici di Gallarate testimonia la vitalità dell'intuizione che ottanta anni fa ebbero coloro che dettero vita al Movimento gallaratese nel segno di una filosofia cristiana, «non legata ad alcuna corrente, aperta a tutta una varietà di orientamenti che nel dialogo trovano alcune fondamentali linee di accordo, tali da mantenere un'unità di fondo e una reciproca comprensione tra i singoli pensatori» (G. Santinello - G. L. Brena)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004147-1T06BZ